

FORMAZIONE DITTE TERZE

PROSSIMA SESSIONE

VENERDÌ 5 GIUGNO 2015 ORE 14:15

INVIARE LE DELEGHE

AL FAX: 06 97285127

oppure

ALLA MAIL: roberto.massimi@avio.com

Sono esenti da delega i titolari e gli RSPP

PRODOTTI CHIMICI

The information contained in this document is Avio S.p.A. proprietary and is disclosed in confidence. It is the property of Avio S.p.A. and shall not be used, disclosed to others or reproduced, without the express written consent of Avio S.p.A..



DEFINIZIONI – Regolamento CE 1272/2008

❖ SOSTANZA

elemento chimico e i suoi composti, allo stato naturale od ottenuti per mezzo di un procedimento di fabbricazione, compresi gli additivi necessari a mantenerne la stabilità e le impurezze derivanti dal procedimento utilizzato, ma esclusi i solventi che possono essere separati senza compromettere la stabilità della sostanza o modificarne la composizione;

Esempio: alluminio, acetone.

❖ MISCELA

una miscela o una soluzione composta di due o più sostanze;

Esempio: propellente composito.

❖ ARTICOLO

un oggetto a cui durante la produzione sono dati una forma, una superficie o un disegno particolari che ne determinano la funzione in misura maggiore della sua composizione chimica;

Esempio: Aster, P80, Zefiro 23.

CLASSIFICAZIONE

↖ CLASSIFICATI, IN BASE ALLE LORO PROPRIETÀ “INTRINSECHE”,
IN 15 CATEGORIE

PROPRIETÀ	CATEGORIE DI PERICOLO
CHIMICO - FISICHE	<ol style="list-style-type: none">1. ESPLOSIVO2. COMBURENTE3. ESTREMAMENTE INFIAMMABILE4. FACILMENTE INFIAMMABILE5. INFIAMMABILE

CLASSIFICAZIONE

PROPRIETÀ	CATEGORIE DI PERICOLO
TOSSICOLOGICHE	<ul style="list-style-type: none">6. MOLTO TOSSICO7. TOSSICO8. NOCIVO9. CANCEROGENO10. MUTAGENO11. TERATOGENO12. CORROSIVO13. IRRITANTE14. SENSIBILIZZANTE
ECOTOSSICOLOGICHE	<ul style="list-style-type: none">15. PERICOLOSO PER AMBIENTE

SIMBOLI E INDICAZIONI DI PERICOLO



LE SOSTANZE ED I PREPARATI CHE, ANCHE SENZA L'AZIONE **DELL'OSSIGENO** ATMOSFERICO, POSSONO PROVOCARE UNA REAZIONE ESOTERMICA CON RAPIDA FORMAZIONE DI GAS

Esempio: propellente, polvere nera.

⇒ SIMBOLO «E»

⇒ INDICAZIONE DI PERICOLO

«**ESPLOSIVO**»

SIMBOLI E INDICAZIONI DI PERICOLO



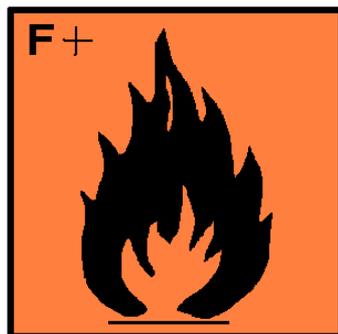
LE SOSTANZE ED I PREPARATI CHE A CONTATTO CON ALTRE SOSTANZE PROVOCANO UNA FORTE REAZIONE ESOTERMICA.

Esempio: perclorato d'ammonio.

⇒ SIMBOLO **O**

⇒ INDICAZIONE DI PERICOLO **COMBURENTE**

SIMBOLI E INDICAZIONI DI PERICOLO



LE SOSTANZE ED I PREPARATI LIQUIDI E GASSOSI CHE A TEMPERATURA E PRESSIONE AMBIENTE SONO INFIAMMABILI A CONTATTO CON L'ARIA.

Esempio: benzina.

⇒ SIMBOLO «F+»

⇒ INDICAZIONE DI PERICOLO «ESTREMAMENTE INFIAMMABILE»

SIMBOLI E INDICAZIONI DI PERICOLO



LE SOSTANZE ED I PREPARATI CHE, A CONTATTO CON L'ARIA, A TEMPERATURA AMBIENTE E SENZA APPORTO DI ENERGIA, POSSONO INFIAMMARSI O A CONTATTO CON L'ACQUA O L'ARIA UMIDA, SPRIGIONANO GAS ESTREMAMENTE INFIAMMABILI

SOLIDI CHE POSSONO FACILMENTE INFIAMMARSI DOPO UN BREVE CONTATTO CON UNA SORGENTE DI ACCENSIONE

LIQUIDI IL CUI PUNTO D'INFIAMMABILITÀ È MOLTO BASSO

Esempio: mek, cicloesano, acetone.

⇒ SIMBOLO «F»

⇒ INDICAZIONE DI PERICOLO «FACILMENTE INFIAMMABILE»

SIMBOLI E INDICAZIONI DI PERICOLO

INFIAMMABILI R10

LE SOSTANZE ED I PREPARATI LIQUIDI CON UN BASSO PUNTO DI INFIAMMABILITÀ

Esempio: chemosil, ammoniaca.

⇒ SIMBOLO «NESSUNO»

SIMBOLI E INDICAZIONI DI PERICOLO



LE SOSTANZE ED I PREPARATI CHE, IN CASO DI INALAZIONE, INGESTIONE O ASSORBIMENTO CUTANEO, IN PICCOLISSIME QUANTITÀ, POSSONO ESSERE LETALI OPPURE PROVOCARE LESIONI ACUTE O CRONICHE.

Esempio: cianuri, uranio, ossido di arsenico.

⇒ SIMBOLO «T+»

⇒ INDICAZIONE DI PERICOLO «**MOLTO TOSSICO**»

SIMBOLI E INDICAZIONI DI PERICOLO



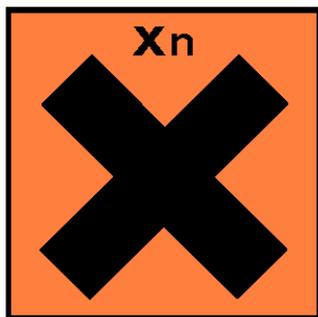
LE SOSTANZE ED I PREPARATI CHE, IN CASO DI INALAZIONE, INGESTIONE O ASSORBIMENTO CUTANEO, IN PICCOLE QUANTITÀ, POSSONO ESSERE LETALI OPPURE PROVOCARE LESIONI ACUTE O CRONICHE

Esempio: chemosil, IPDI.

⇒ SIMBOLO «T»

⇒ INDICAZIONE DI PERICOLO «TOSSICO»

SIMBOLI E INDICAZIONI DI PERICOLO



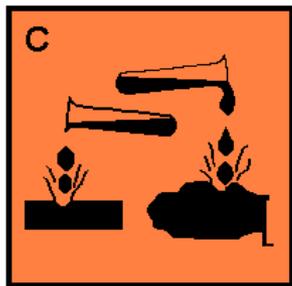
LE SOSTANZE ED I PREPARATI CHE, IN CASO DI INALAZIONE, INGESTIONE O ASSORBIMENTO CUTANEO POSSONO ESSERE LETALI OPPURE PROVOCARE LESIONI ACUTE O CRONICHE.

Esempio: cicloesano, mibk.

⇒ SIMBOLO «Xn»

⇒ INDICAZIONE DI PERICOLO «NOCIVO»

SIMBOLI E INDICAZIONI DI PERICOLO



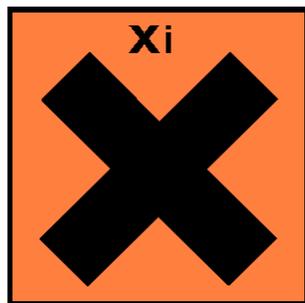
LE SOSTANZE ED I PREPARATI CHE, A CONTATTO CON I TESSUTI VIVI, POSSONO ESERCITARE SU DI ESSI UN' AZIONE DISTRUTTIVA

Esempio: acido nitrico

⇒ SIMBOLO «C»

⇒ INDICAZIONE DI PERICOLO «CORROSIVO»

SIMBOLI E INDICAZIONI DI PERICOLO



LE SOSTANZE ED I PREPARATI NON CORROSIVI, IL CUI CONTATTO DIRETTO, PROLUNGATO O RIPETUTO CON LA PELLE O LE MUCOSE PUÒ PROVOCARE UNA REAZIONE INFIAMMATORIA

Esempio: acetone

⇒ SIMBOLO «**Xi**»

⇒ INDICAZIONE DI PERICOLO «**IRRITANTE**»

SIMBOLI E INDICAZIONI DI PERICOLO

PUÒ PROVOCARE
SENSIBILIZZAZIONE
PER INALAZIONE

PUÒ COMPORTARE UNA
SENSIBILIZZAZIONE PER
CONTATTO CON LA PELLE

SENSIBILIZZANTI

R42

R43

LE SOSTANZE ED I PREPARATI CHE, PER INALAZIONE O ASSORBIMENTO CUTANEO, POSSONO DAR LUOGO AD UNA REAZIONE DI IPER SENSIBILIZZAZIONE

Esempio: hardener 66/22, desmodur h e w, IPDI.

⇒ SIMBOLO «Xn»

⇒ INDICAZIONE DI PERICOLO «NOCIVO»

SIMBOLI E INDICAZIONI DI PERICOLO

PUÒ PROVOCARE
IL CANCRO

CANCEROGENI

PUÒ PROVOCARE
IL CANCRO PER
INALAZIONE

R45

R49

POSSIBILITÀ DI
EFFETTI IRREVERSIBILI

R40

LE SOSTANZE ED I PREPARATI CHE, PER INALAZIONE, INGESTIONE O ASSORBIMENTO CUTANEO, POSSONO PROVOCARE IL CANCRO O AUMENTARNE LA FREQUENZA

Esempio: LFE Jaune (bollorè), Benzina.

⇒ SIMBOLO «**T T+ Xn**»

SIMBOLI E INDICAZIONI DI PERICOLO

PUÒ PROVOCARE ALTERAZIONI
GENETICHE EREDITARIE

MUTAGENI

R46

POSSIBILITÀ DI EFFETTI
IRREVERSIBILI

R68

LE SOSTANZE ED I PREPARATI CHE, PER INALAZIONE, INGESTIONE O ASSORBIMENTO CUTANEO, POSSONO PRODURRE DIFETTI GENETICI EREDITARI O AUMENTARNE LA FREQUENZA

Esempio: Metil BAPO, DBTL

⇒ SIMBOLO «**T** **T+** **Xn**»

SIMBOLI E INDICAZIONI DI PERICOLO

TOSSICI PER IL CICLO RIPRODUTTIVO

PUÒ DIMINUIRE LA
FERTILITÀ

R60

PUÒ DANNEGGIARE I
BAMBINI NON ANCORA
NATI

R61

POSSIBILE RISCHIO DI
RIDOTTA FERTILITÀ

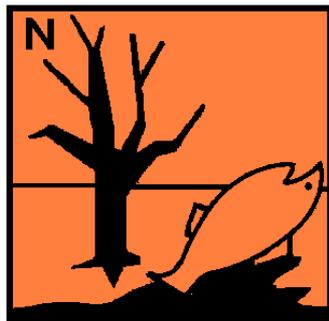
R62

INALAZIONE, INGESTIONE O ASSORBIMENTO CUTANEO, POSSONO PROVOCARE O RENDERE PIÙ FREQUENTI EFFETTI NOCIVI NON EREDITARI NELLA PROLE O DANNI A CARICO DELLA FUNZIONE O DELLE CAPACITÀ RIPRODUTTIVE MASCHILI O FEMMINILI.

Esempio: Chemosil , Diluant P, molikote, piombo.

⇒ SIMBOLO «T Xn»

SIMBOLI E INDICAZIONI DI PERICOLO



LE SOSTANZE ED I PREPARATI CHE, QUALORA SI DIFFONDANO NELL'AMBIENTE, PRESENTANO O POSSONO PRESENTARE RISCHI IMMEDIATI DIFFERITI PER UNA O PIÙ DELLE COMPONENTI AMBIENTALI.

Esempio: IPDI, cicloesano.

⇒ SIMBOLO «N»

⇒ INDICAZIONE DI PERICOLO «PERICOLOSO PER L'AMBIENTE»

FAX SIMILE - ETICHETTA

**NOME E INDIRIZZO DEL
PRODUTTORE/FORNITORE**

**DENOMINAZIONE DELLA
SOSTANZA O DEL PRODOTTO**

Fornitore : ROMANA CHIMICI SpA Loc. Paduni 03012 Anagni (Fr) – Tel 0775 77481

Nome : PERCLOROETILENE

FRASI DI RISCHIO (R)

Simboli

N

X_n



Frasi di rischio

R ₄₀	Possibilità di effetti irreversibili
R _{51/53}	Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

Consigli di prudenza

S ₂	Conservare fuori portata dei minori
S ₂₃	Non respirare i gas/fumi/vapori/aerosol
S ₆₁	Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali schede informative in materia di sicurezza
S _{36/37}	Usare indumenti protettivi adeguati

SIMBOLI DI PERICOLO

CONSIGLI DI PRUDENZA (S)

SCHEDA DI SICUREZZA – Regolamento CE 1907/2006

SCHEDA INFORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA

↖ IN LINGUA ITALIANA

↖ SCHEDA CONTIENE 16 VOCI OBBLIGATORIE

DEVE CONTENERE - I:

1. identificazione della sostanza/del preparato e della società/impresa;
2. identificazione dei pericoli;
3. composizione/informazioni sugli ingredienti;
4. misure di pronto soccorso;
5. misure di lotta antincendio;
6. misure in caso di rilascio accidentale;
7. manipolazione e immagazzinamento;
8. controlli dell'esposizione/protezione individuale;
9. proprietà fisiche e chimiche;

SCHEDA DI SICUREZZA – Regolamento CE 1907/2006

DEVE CONTENERE - II:

10. stabilità e reattività;
11. informazioni tossicologiche;
12. informazioni ecologiche;
13. considerazioni sullo smaltimento;
14. informazioni sul trasporto;
15. informazioni sulla regolamentazione;
16. altre informazioni.

PREVENZIONE DAI RISCHI

L'AZIENDA EFFETTUA:

- ✦ FORMAZIONE/INFORMAZIONE TRIMESTRALE
- ✦ VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO
- ✦ MISURE TECNICHE, PROCEDURALI E SANITARIE

IL LAVORATORE DEVE:

- ✦ INDOSSARE I DPI CHE GLI SONO STATI FORNITI
- ✦ AVERE A DISPOSIZIONE LE SCHEDE FORNITE
- ✦ NON RIMUOVERE O COPRIRE LE ETICHETTE PRESENTI SUI CONTENITORI
- ✦ LEGGERE LE ETICHETTE E - ATTENERSI ALLE INDICAZIONI

**I CONTENITORI DI SERVIZIO
VANNO ETICHETTATI**

DATABASE PRODOTTI CHIMICI



risorse del computer\G:\Schedesic

